

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4045 del 20/10/2016
Oggetto	D.LGS.152/06 E SMI, PARTE II E L.R. 21/04 MOD. DA L.R. 9/2015. ADEGUAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PROT.N. 1106/2016 DEL 01/02/2016 RILASCIATA DA ARPAE SAC DI PARMA A IREN AMBIENTE SPA PER L'INSTALLAZIONE DENOMINATA PAIP SITA IN LOC. UGOZZOLO IN COMUNE DI PARMA A SEGUITO DELLA DELIBERA DI GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA N. 1660/2016 DEL 17/10/2016
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4161 del 20/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti OTTOBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 7/2016;

VISTI

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la parte seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)";
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con D.Lgs.n. 46/2014 in vigore dall'11 Aprile 2014, che ha, in particolare, apportato modifiche al D.Lgs. n. 152/06 e al D.Lgs. 133/05 relativo alle condizioni di esercizio e controllo degli impianti di incenerimento e coincenerimento;
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a far data dal 1° gennaio 2016;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme del procedimento e del processo amministrativo;
- la DGR n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";

RICHIAMATI

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna N. 1/2016 ad oggetto "*Proposta all'Assemblea Legislativa di decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)*";
- l'"*Accordo per il coordinamento e la tutela ambientale attraverso la gestione razionale dei rifiuti nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia*", di cui alla Delibera GR 80/2016, firmato da Regione Emilia Romagna ed IREN Ambiente SpA, in data 01/02/2016;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 67 del 3 maggio 2016 con la quale è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR);
- l'articolo 25, comma 3, delle Norme tecniche di attuazione del PRGR che dispone che "*entro il mese di novembre di ogni anno, la Giunta regionale è autorizzata a modificare con deliberazione le disposizioni contenute al capitolo 9 in ordine ai flussi in caso di scostamento fra le previsioni di Piano in ordine agli obiettivi di produzione, di raccolta differenziata e recupero per i rifiuti urbani accertato in base alle risultanze del monitoraggio*";

PRESO ATTO della Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1660/2016 del 17/10/2016 – che si allega al presente atto - ad oggetto *“Analisi concernenti l’andamento della produzione dei rifiuti nell’anno 2016 e disposizioni relative ai flussi di rifiuti in attuazione dell’art. 25 delle Norme tecniche del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 67 del 03.05.2016”*, con la quale, in esito al monitoraggio effettuato e di cui al medesimo atto, viene adeguato *“lo scenario di gestione dei rifiuti ai dati di produzione rilevati modificando alcune previsioni in ordine ai flussi e ai quantitativi dei rifiuti urbani pianificati al capitolo 9 del PRGR con riferimento all’annualità 2016”*;

RICHIAMATI in particolare

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna N. 107 del 01/02/2016 ad oggetto *“Provvedimento di VIA relativo alla classificazione del Termovalorizzatore Cogenerativo (TVC) all’interno del Polo Ambientale Integrato (PAIP) in Comune di Parma come impianto di recupero energetico “R1” con superamento dei vincoli di bacino ed alla saturazione del carico termico dello stesso impianto, proposto da Iren Ambiente Spa”*, con la quale la Giunta Regionale ha concluso positivamente con prescrizioni il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di classificazione del termovalorizzatore cogenerativo, presente all’interno del Polo Ambientale Integrato (PAIP) di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 938 del 15/10/2008, ad impianto di recupero energetico “R1” ai sensi dell’Allegato C, del Titolo I della Parte Quarta del Dlgs 152/06 s.m.i, con superamento dei vincoli di bacino e di saturazione del carico termico dello stesso impianto, ai sensi dell’art. 35 della L. 164/2014, proposto da Iren Ambiente, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti delle valutazioni espresse dall’apposita Conferenza di Servizi e preso atto delle intervenute disposizioni regionali (sopra richiamate), è risultato realizzabile, nel rispetto della pianificazione regionale, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni indicate nel medesimo atto;
- il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Prot. n. 1106/2016 del 01/02/2016 rilasciato da ARPAE SAC di Parma ad oggetto *“D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Part II e L.R. 21/04 mod. da L.R. 9/2015. Rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a Iren Ambiente SpA per l’installazione denominata PAIP sita in loc. Ugozzolo in Comune di Parma a seguito di Riesame dell’AIA e di procedura di VIA con modifica sostanziale dell’AIA per la classificazione del termovalorizzatore come impianto di recupero energetico (“R1”) ai sensi dell’Allegato C, del Titolo I della Parte Quarta del DLgs 152/06 s.m.i, con superamento dei vincoli di bacino e per l’esercizio dell’impianto a saturazione del carico termico ai sensi dell’art. 35 della Legge n. 164/2014”*, allegato quale sua parte integrante alla Delibera di GR 107/2016 di cui al punto precedente;
- l’atto di aggiornamento dell’AIA emanato da ARPAE SAC di Parma con Prot. n. PGPR/2016/0001884 del 16/02/2016 ad oggetto *“PAIP – Iren Ambiente SpA – D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – LL.RR. N. 21/04 e N. 9/15 – Precisazione atto n. 1106 del 1/02/2016”*;

RILEVATO CHE

- la Delibera GR di Valutazione di Impatto Ambientale N. 107 del 01/02/2016 sopra richiamata prevede espressamente quanto segue:
 - al punto 8 del deliberato *“i flussi dei rifiuti dovranno essere allineati con quanto stabilito dalla pianificazione regionale di cui alla DGR n.1/2016”*;
 - al punto b) del deliberato *“di dare atto che il quantitativo massimo di 130.000 t/anno di rifiuti termovalorizzabili è suscettibile di revisione in funzione degli esiti del monitoraggio di cui alla Delib. GR 1/2016 e dell’Accordo di cui alla Delibera GR 80/2016, firmato da Regione Emilia Romagna ed IREN Ambiente SpA, in data 01/02/2016, in base ai quali verrà adeguata l’AIA nel corso degli anni della sua validità a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale da parte del gestore”*;

- il provvedimento di AIA Prot. n. 1106/2016 del 01/02/2016 sopra richiamato prevede espressamente quanto segue:
 - a pag. 7 *“PRESO INFINE ATTO CHE in base all'accordo approvato con DGR n.80 del 29.01.2016 sottoscritto da Iren Ambiente SpA e Regione Emilia Romagna in data 1.02.2016 ed alla delibera di pianificazione di settore (delibera di giunta regionale n.1/2016), ad oggi, il quantitativo massimo di rifiuti da avviare a combustione risulta pari a 130.000 t/anno suscettibili di revisione in funzione degli esiti dei monitoraggi/verifiche da svolgere in base alla delibera di G.R. n.1/2016 e delle modifiche del suddetto accordo in base ai quali verrà adeguata l'AIA nel corso degli anni della sua validità”,*
 - a pag. 8 *“Nel rispetto della delibera di Giunta Regionale n. 1/2016 e dello “schema di accordo per il coordinamento e la tutela ambientale attraverso la gestione razionale dei rifiuti nelle Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia” approvato con Delibera di GR n.80 del 29.01.2016 e sottoscritto in data 1.02.2016 da Iren Ambiente SpA e Regione Emilia Romagna. Il quantitativo massimo di 130.000 t/anno è suscettibile di revisione in funzione degli esiti del monitoraggio di cui alla DGR n.1/2016 e dell'accordo di cui alla DGR n.80 del 29.01.2016 in base ai quali verrà adeguata l'AIA nel corso degli anni della sua validità a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale da parte del gestore”,*
 - al punto D *“DI RIBADIRE che il presente atto potrà essere aggiornato nel tempo su comunicazione di modifica non sostanziale da parte del gestore in base alle revisioni della pianificazione di settore e/o a modifiche che dovessero essere apportate all'accordo citato in premessa”;*

CONSIDERATO CHE

- con la Delibera n. 1660/2016 del 17/10/2016, di cui sopra e allegata al presente atto, la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha ritenuto di assumere, quali criteri di scelta in ordine alla modifica dei flussi, il rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti; della prossimità dando priorità alla gestione dei rifiuti all'interno dello stesso bacino gestionale in cui gli stessi vengono prodotti; il rispetto delle valutazioni ambientali circa i quantitativi massimi di rifiuti trattabili dall'impianto e la minimizzazione dei costi di gestione;
- con la medesima Delibera n. 1660/2016 del 17/10/2016 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha valutato che in base ai dati di produzione nello stesso atto rilevati (vedasi allegato alla presente Determina) e nel rispetto dei criteri in ordine alla modifica dei flussi occorre cambiare temporaneamente per l'annualità 2016 il quantitativo massimo di rifiuti previsto dall'autorizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Parma, nel rispetto del suo carico termico nominale e della procedura di Valutazione d'impatto Ambientale già effettuata e così come già previsto dalla sua Autorizzazione Integrata Ambientale (prot n. 1106/2016);
- il deliberato della medesima DGR prevede in particolare quanto segue:
 - “2. di disporre che i flussi per l'annualità 2016 sono riportati all'Allegato 2) che sostituisce la figura 9.16 del capitolo 9 della Relazione generale del Piano e all'Allegato 3) che sostituisce la colonna relativa all'annualità 2016 della figura 9-25 e 9-26 (relativamente quest'ultima alle sole discariche di Piano autorizzate a gestire anche i rifiuti urbani);*
 - 3. omissis
 - 4. di precisare che ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 20/2000 e dell'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR i gestori del servizio dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate agli Allegati 2) e 3) della presente deliberazione;*
 - 5. di disporre che le disposizioni di cui al punto 2) assumano gli effetti di pianificazione dei flussi cui consegue, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 20/2000, l'obbligo di tempestivo adeguamento d'ufficio delle autorizzazioni in modo da consentire un'ordinata e regolare gestione dei rifiuti”;*

EVIDENZIATO CHE l'Allegato 3) alla DGR 1660/2016 riporta una tabella relativa ai trend dei rifiuti urbani e speciali di cui si prevede l'invio a termovalorizzazione dal 2015 al 2020, nella quale sono evidenziate le modifiche rispetto a quanto pianificato nel PRGR per l'annualità 2016, che si riporta di seguito:

Inceneritore	Fabbisogno	2015		2016		2017		2018		2019		2020		
		RU	RS	RU	Ingombranti	RS	RU	RS	RU	RS	RU	RS	RU	RS
Piacenza (PC)	120.000	64.366	41.547	70.770	9.801	39.429	54.389	65.611	49.502	68.031	44.647	73.253	39.901	65.049
Parma (PR)	130.000	66.361	36.073	129.126	20.000	11.000	116.374	13.627	109.907	9.023	120.488	9.512	110.955	12.539
Modena (MO)	180.000	118.492	51.613	159.019		50.400	99.498	80.502	90.220	76.130	81.006	93.751	72.005	65.153
Granarolo dell'Emilia (BO)	218.000	173.294	41.684	159.574		46.336	154.715	80.189	134.889	96.097	115.220	101.108	97.397	96.578
Ferrara (FE)	130.000	77.875	46.269	93.353		48.415	76.480	53.520	67.648	62.080	58.883	70.339	50.294	72.442
Ravenna (RA)	56.500	24.129	32.371	27.136		29.364	25.838	36.063	23.297	37.870	-	-	-	-
Forlì (FC)	120.000	104.921	-	107.262	12.500	-	97.115	-	87.147	-	118.573	-	115.481	-
Coriano (RN)	125.000	78.889	44.603	104.155		40.000	75.532	49.468	70.106	54.176	76.768	40.159	59.438	61.078
TOT	1.079.500	708.328	294.160	850.394	42.301	264.944	699.940	418.692	632.715	403.407	615.585	388.123	545.471	372.838

(*) evidenziate in rosso le modifiche rispetto a quanto pianificato per l'annualità 2016

e che in particolare per l'impianto di termovalorizzazione di Parma prevede per l'annualità 2016 il seguente trend:

- RU: 129.126
- Ingombranti: 20.000
- RS: 11.000

definendo così un totale di rifiuti da inviare al termovalorizzatore di Parma pari a 160.126 t per l'annualità 2016, a fronte del quantitativo massimo attualmente autorizzato pari a 130.000 t;

Si precisa che il PRGR approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 67 del 3 maggio 2016 prevedeva per l'annualità 2016 un quantitativo di Rifiuti Urbani Indifferenziati Residui (RUR) da inviare al termovalorizzatore di Parma pari a 125.057 t, mentre nella Delibera di GR n. 1660/2016 sopra richiamata se ne prevede un quantitativo pari a 129.126 t.

RICHIAMATI

- l'articolo 11, comma 2 della Legge Regionale n. 20 del 2000 che, in sintesi, dispone che le prescrizioni di piano devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati; che tali prescrizioni prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute, tra l'altro, negli atti amministrativi attuativi e che gli enti pubblici provvedono tempestivamente all'adeguamento di tali atti con le prescrizioni sopravvenute;
- il medesimo articolo 11, al comma 3 dispone che gli strumenti di pianificazione esplicitano l'efficacia delle proprie disposizioni;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR, al comma 5 chiarisce la natura prescrittiva delle disposizioni contenute tra l'altro, ai commi 1 e 2 dello stesso articolo, dove è rispettivamente disposto che "i gestori degli impianti di cui all'articolo 13 sono tenuti ad accogliere i rifiuti urbani che il Piano indirizza loro in attuazione di quanto previsto al capitolo 9 relativo ai flussi e per le quantità ivi previste" e che, "in attuazione anche dell'articolo 11 della L.R. n. 20/2000, le autorizzazioni agli impianti sono rilasciate o adeguate in conformità alle previsioni del Piano e devono essere coerenti con i fabbisogni complessivi di rifiuti previsti nel Piano che devono essere trattati e conformi a quanto previsto dalla normativa statale.";

RILEVATO PERTANTO l'obbligo – così come indicato dalla Regione Emilia-Romagna nella Delibera di GR n. 1660/2016 - da parte della scrivente ARPAE SAC di Parma di provvedere tempestivamente all'adeguamento d'ufficio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento Prot. n. 1106/2016 del 01/02/2016 in capo alla Società Iren Ambiente S.p.A. con sede legale in Strada Borgoforte n.22 in Comune di Piacenza per l'impianto sito in Comune di Parma, in Strada Ugozzolo, per l'esercizio delle attività rientranti nelle seguenti categorie IPPC: 5.3

b.2 (struttura C1), 5.1.d e 5.5 (struttura C2), 5.2.a e 5.3.b.2 (struttura C3), aggiornando temporaneamente per la sola annualità 2016 il quantitativo massimo di rifiuti previsto dall'autorizzazione, nel rispetto del suo carico termico nominale e della procedura di Valutazione d'impatto Ambientale già effettuata e così come già previsto dalla sua Autorizzazione Integrata Ambientale;

DETERMINA

1. DI ADEGUARE l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento Prot. n. 1106/2016 del 01/02/2016 in capo alla Società Iren Ambiente S.p.A. con sede legale in Strada Borgoforte n.22 in Comune di Piacenza per l'impianto sito in Comune di Parma, in Strada Ugozzolo, per l'esercizio delle attività rientranti nelle seguenti categorie IPPC: 5.3 b.2 (struttura C1), 5.1.d e 5.5 (struttura C2), 5.2.a e 5.3.b.2 (struttura C3), per la sola annualità 2016 – e quindi con validità fino al 31.12.2016 – e nel rispetto di quanto approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 1660/2016, richiamata in premessa e allegata alla presente Determina quale sua parte integrante, aggiornando come di seguito descritto il quantitativo massimo di rifiuti previsto dall'autorizzazione, nel rispetto del suo carico termico nominale e della procedura di Valutazione d'impatto Ambientale già effettuata e così come già previsto dalla sua Autorizzazione Integrata Ambientale. Si mantiene invariata ogni altra parte del provvedimento di AIA Prot. n. 1106/2016 del 01/02/2016;
2. DI PREVEDERE pertanto, adeguando conseguentemente il provvedimento di AIA sopra richiamato e il relativo Allegato "Le condizioni dell'AIA" ove prevedono un quantitativo massimo di rifiuti da avviare a combustione pari a 130.000 t, che il quantitativo massimo di rifiuti da inviare al termovalorizzatore di Parma per l'annualità 2016 è pari a 160.126 t/anno distribuite secondo il trend di cui all'allegato 3 alla DGR n.1660/2016 qui di seguito riportato:
 - RUR: 129.126
 - Ingombranti: 20.000
 - RS: 11.000
3. DI DISPORRE che dal 01.01.2017 riprenderanno a valere le condizioni gestionali contenute nel provvedimento di AIA Prot. n. 1106/2016 del 01/02/2016;
4. DI RIMANDARE alla Delibera di GR 1660/2016 per tutto quant'altro in essa previsto e non richiamato espressamente nella presente Determina;
5. DI INVIARE copia della presente Determinazione agli Enti: Provincia di Parma; Comune di Colorno; Comune di Mezzani; Comune di Parma; Comune di Sorbolo; Comune di Torrile; Unione Bassa Est Parmense; AUSL; Regione Emilia Romagna; Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio; Soprintendenza Beni Archeologici; Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po; ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti; Comando Provinciale Vigili del Fuoco; Consorzio della Bonifica Parmense; Snam Parma SpA; RFI S.p.A.; EmiliAmbiente SpA;
6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;
7. DI INFORMARE CHE:
 - ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 - ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPAE – sez.

- provl.le di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- il responsabile di questo procedimento di AIA è il Dott. Paolo Maroli;

Il Dirigente di Arpae SAC di Parma

Dott. Paolo Maroli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.